

2025/28

PTOF Scuola dell'Infanzia

**ISTITUTO FRANCESCO VENTORINO
SCUOLA DELL'INFANZIA**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2025/2028**



INDICE

Sez. 1

La scuola e il suo contesto

- Chi siamo
- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Ricognizione, attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

Sez.2

L'offerta formativa

- I campi di esperienza
- L'insegnamento della religione
- Finalità e traguardi
- La scelta della classe e l'inserimento a scuola
- L'organizzazione del tempo scuola
- Giornata educativa
- La progettazione e l'organizzazione educativa
- Documentazione e valutazione
- Quadro orario
- Evento di Natale
- Uscite didattiche
- Progetti integrativi del curricolo:
 - Progetto Lingue
 - Progetto Motoria
 - Progetti di Educazione alla Salute
 - Progetto *Arriva la musica*
 - Progetti di educazione civica
- Progetti STEAM
- Progetto continuità infanzia/primaria
- Inclusione scolastica
- Attività extra curricolari

Sez.3

L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e convenzioni attivate
- Piano di formazione

Sez.1

La scuola e il suo contesto

➤ CHI SIAMO

La Fondazione Francesco Ventorino, ente gestore dell'omonimo Istituto sito nella città di Catania è attiva dal 2019 e raccoglie l'eredità della Fondazione Sant'Orsola attiva dal 2011 la quale, già dal 2000, aveva rilevato la gestione dell'Istituto Sant'Orsola fondato a Catania negli anni '70 dalla Congregazione delle Suore Orsoline della Sacra Famiglia.

Soci della Fondazione sono esponenti del mondo dell'impresa e delle professioni catanesi provenienti dal laicato cattolico, insegnanti e genitori che considerano l'educazione una responsabilità di tutti e di ciascuno, affermando il valore di una scuola di qualità, innovativa, inclusiva ed attenta al primato educativo della famiglia.

La finalità della Fondazione è lo sviluppo culturale e la promozione integrale della persona anche attraverso lo strumento della scuola, veicolo privilegiato della trasmissione dei valori di libertà, giustizia, solidarietà, impegno e del loro esercizio.

A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, l'Istituto Sant'Orsola si sposta nei locali del complesso immobiliare precedentemente denominato San Filippo Neri. Il desiderio di tanti fra docenti, collaboratori, ente gestore, di continuare a giocare nella sfida educativa ha costituito la spinta a compiere questo ulteriore passo di consolidamento e sviluppo.

L'edificio che ospita la scuola è stato intestato a Mons. Francesco Ventorino, co-fondatore dell'opera educativa; mons. Ventorino, educatore di migliaia di giovani nella città di Catania, è stato all'origine della decisione di rilevare il Sant'Orsola, dove ha anche insegnato nei primi anni di attività.

La nuova sede, inaugurata il 21 settembre 2018, è concepita come un campus aperto alla città, un luogo bello da vivere, dove essere sostenuto a scoprire la realtà, a saper aprire gli occhi per andare incontro alle cose.

Diventa grande, infatti, chi impara a stupirsi, a lasciarsi *con-muovere* dal mondo.

La scuola ha ottenuto la parità nell'anno scolastico 2000/01 con D.A. n.166 del 16-05-2001.

Dall'anno scolastico 2021/22 la Fondazione Ventorino, dopo aver partecipato ad un bando pubblico del Comune di Catania, gestisce l'asilo Mammola sito nel quartiere di San Giovanni Galermo, altrimenti destinato alla chiusura. La Fondazione ha mantenuto la gratuità per la frequenza del suddetto asilo.

➤ ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Ventorino insiste nell'attuale sede da settembre 2018. L'utenza della scuola non è prevalentemente legata al quartiere. L'istituto Ventorino è sostanzialmente una scuola che viene scelta per la sua proposta educativa e didattica, per la sua organizzazione che incontra i bisogni dei genitori che lavorano e quindi raccoglie alunni che provengono dall'hinterland etneo, dai comuni della fascia est e dal centro della città.

La nuova sede, dotata di ampi spazi didattici e sportivi, si è aperta subito al territorio con la promozione di numerosi corsi extra curricolari, sono state create sinergie con società sportive, associazioni musicali e culturali.

Caratteristiche principali della scuola

La scuola si articola su tre livelli:

- ✓ Scuola dell'infanzia con sezione primavera e Children's English School (3-5 anni) non paritaria
- ✓ Scuola primaria
- ✓ Scuola secondaria di primo grado

➤ RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Il corpo centrale del campus scolastico si sviluppa su 6 livelli:

Piano 0

Due ampie aule con servizi destinate alla sezione Primavera, piccolo spazio verde antistante, ampio cortile mattonato, parco giochi, campi sportivi, 3 aule destinate alla scuola dell'Infanzia, sala ricreativa, mensa e cucina, palestra regolamentare coperta, ingresso alla chiesa, teatro, "Aula Scoprimondo" (spazio dedicato al laboratorio di musica e al programma "Nati per Leggere", 0-6 anni).

Piano 1

Biblioteca, 7 aule per la scuola secondaria di primo grado.

Piano 2

Reception, 8 aule destinate alla scuola dell'infanzia.

Piano 3

8 aule destinate alla scuola primaria, uffici.

Piano 4

9 aule destinate alla scuola primaria

PTOF Scuola dell'Infanzia

Piano 5

Auditorium, aula docenti, 3 aule di musica, 1 laboratorio di scienze, 1 laboratorio di arte e tecnica, 1 laboratorio di informatica

Gran parte delle aule sono dotate di big Pad e collegamento wi-fi, in aula informatica sono presenti 25 computer fissi collegati in rete e sono disponibili per le esigenze didattiche 30 tablet. Sono di proprietà della scuola, dati in comodato d'uso alle famiglie degli alunni, 80 strumenti a corda e a fiato per l'orchestra di Istituto e l'intera gamma degli strumenti dello strumentario Orff. Le palestre sono dotate di idonee attrezzature per l'attività fisica dai tre anni in poi.

Tutto l'edificio e gli impianti rispettano le vigenti norme sulla sicurezza.

➤ **RISORSE PROFESSIONALI**

La Scuola dell'infanzia fa affidamento sulle seguenti risorse professionali:

- ✓ Rettore
- ✓ Dirigente
- ✓ N. 15 Docenti
- ✓ N. 4 Assistenti di sezione
- ✓ N.2 Personale amministrativo
- ✓ N.6 Personale ausiliario

Sez. 2

L'offerta formativa

➤ I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Campi di Esperienza guida alla progettazione didattica:

- ✓ **Il sé e l'altro.** Il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità nel confronto con adulti e coetanei. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.
- ✓ **Il corpo e il movimento.** I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.
- ✓ **Immagini, suoni, colori.** I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello e la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.
- ✓ **I discorsi e le parole.** I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con gli adulti e i compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Scoprono e sperimentano la presenza di lingue diverse.

- ✓ **La conoscenza del mondo.** I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. Sperimentano prime competenze logico-matematiche di esplorazione e di ricerca.

➤ **L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE**

La proposta religiosa per i bambini della scuola dell'Infanzia è scandita dalla festa dei Santi e dalla preparazione al Natale e alla Pasqua. In classe o con momenti di assemblea per sezioni di età omogenea, i bambini sono esposti alla narrazione della vita dei Santi: la conversione di san Francesco che da ricco cavaliere si fa povero per assomigliare sempre più a Cristo e servirLo nei poveri; san Martino che divide il suo mantello con un povero e sant'Agata che non teme la morte e resiste alle insistenti richieste di Quinziano. Storie ricche di elementi per riflettere insieme e suscitare domande sull'origine di un amore più grande che i piccoli iniziano a conoscere anche con le attività pensate per vivere a scuola l'attesa del Natale e della Pasqua. Le attività sfociano spesso in drammatizzazioni preparate per le festività che consentono ai bambini di condividere con i genitori il percorso svolto e la loro gioia.

Non mancano inoltre le occasioni per visitare luoghi di culto anche con la partecipazione delle famiglie. Attraverso racconti ed esperienze dirette, i percorsi che hanno a tema la religione si propongono di accompagnare i bambini nella scoperta di un grande tesoro: Dio si è fatto uomo, ci fa compagnia e cammina con noi nel nostro quotidiano.

➤ **FINALITA' E TRAGUARDI**

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai due ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- ✓ Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- ✓ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- ✓ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.

PTOF Scuola dell'Infanzia

- ✓ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- ✓ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- ✓ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- ✓ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- ✓ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- ✓ È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- ✓ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

➤ LA SCELTA DELLA CLASSE E L'INSERIMENTO A SCUOLA

L'iscrizione dell'alunno viene preceduta da una richiesta di Iscrizione Formale da parte della famiglia tramite il Sito della Scuola e seguita da un Colloquio con la Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia tra i mesi di Novembre-Gennaio. Il colloquio è finalizzato alla conoscenza dell'alunno e alla scelta della sezione di inserimento. L'età del bambino insieme alla storia e alla maturità raggiunta sono fattori determinanti anche per valutare un eventuale anticipo o meno, come richiesto dalle Linee Guida per il Sistema Integrato Zero- sei.

“L'infanzia non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe: ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi personali. Le accelerazioni, le anticipazioni, i “salti” non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete individuate per loro dagli adulti. Ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, deve essere al centro dell'azione educativa e protagonista del suo percorso di sviluppo.” (Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

L'Inserimento è un momento delicato nella vita del bambino che deve elaborare il distacco dai genitori, imparare a conoscere nuove persone ed ambienti, acquisire nuovi ritmi ed abitudini. Diviene quindi necessario offrire un'organizzazione del tempo di permanenza a scuola rispettosa e adeguata alle esigenze emotive, scuola e famiglia devono collaborare nella disponibilità di tempi, organizzazioni e pazienza.

PTOF Scuola dell'Infanzia

- ✓ Il tempo dedicato all'inserimento è finalizzato a conseguire i seguenti obiettivi:
- ✓ Offrire fiducia ai genitori, aiutandoli a rielaborare i propri sentimenti
- ✓ Promuovere il distacco sereno del bambino dai familiari
- ✓ Far conoscere ed accettare al bambino le nuove figure di riferimento
- ✓ Favorire la conoscenza del nuovo ambiente
- ✓ Favorire la conoscenza e accettazione di altri bambini.

Le modalità d'inserimento si realizzano promuovendo:

- ✓ Colloquio individuale con la famiglia (nel mese di luglio) e/o assemblea di sezione prima dell'inserimento (nel mese di settembre);
- ✓ Accoglienza iniziale svolta in piccolo gruppo;
- ✓ Tempo trascorso a scuola in graduale aumento, prevedendo una settimana di frequenza senza il tempo del pranzo;
- ✓ Riposo pomeridiano e frequenza del tempo prolungato su richiesta della famiglia, sempre dopo aver consolidato il momento del pranzo.

➤ L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'attività didattica si svolge dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 14.30 con possibilità di *prescuola* dalle 7.30 e post scuola fino alle 16.30. Le sezioni con potenziamento di lingua inglese concludono le attività alle 15.30 (lunedì/venerdì).

➤ GIORNATA EDUCATIVA

Tutti i tempi trascorsi a scuola sono educativi, senza distinzioni in momenti più o meno "importanti", perché attraverso di essi il bambino cresce apprendendo e acquisendo abilità, ma in prima istanza riconoscendo la realtà che lo circonda e il significato che essa porta per sé, per la propria crescita, per il proprio bene. I tempi scolastici sono scanditi da un ritmo caratterizzato da stabilità e godibilità da parte del bambino a partire dai propri bisogni di appartenenza e sicurezza, conoscenza, apprendimento e consapevolezza di sé. La giornata è pensata e agita attraverso l'offerta di spazi, attività, modalità di gestione coerenti e significativi. La routine quotidiana acquista il valore fondamentale di ritualità, che permette al bambino l'incontro con un tempo conosciuto e certo che lo fa stare bene e lo sollecita alla scoperta e allo stupore.

Ore 7.30-8.45: accoglienza in sezione con la possibilità di giochi spontanei;

Ore 9.00-9.45: momento comune d'inizio giornata con organizzazione dei compiti, conversazione, attenzione al tempo che trascorre, canti, ecc., igiene per i più piccoli;

Ore 9.45-11.30: proposta didattica di sezione -sempre organizzata a piccoli gruppi - in contemporanea alla possibilità di gioco libero, gioco senso-motorio in palestra, cortile, parco, laboratori, attività esterna, attività di intersezione;

Ore 11.30: igiene. I più piccoli accompagnati, i più grandi anche da soli;

Ore 12.00: pranzo;

Ore 13.00-14.00: momento di gioco, utilizzando la sezione, oppure il giardino, suddivisi in gruppi sezione o insieme; uscita per chi non rimane a scuola

Ore 14.00-15.00: attività in aula e preparazione per attività pomeridiane extracurricolari;

Ore 15.30: uscita per le sezioni con potenziamento di lingua inglese.

➤ LA PROGETTAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA

“La collaborazione tra professionisti dell’educazione acquista un ruolo decisivo anche all’interno della continuità zero-sei. A livello del gruppo degli educatori/insegnanti progettare in continuità significa costruire e pensare pratiche che siano innovative e congruenti con l’idea di una traiettoria coerente, progressiva e graduale di socialità e di apprendimenti. La continuità non coincide con la stabilità e la ripetizione delle esperienze, ma con il cambiamento e l’arricchimento di situazioni: nuovi incontri, nuove attività, nuovi apprendimenti in un clima di partecipazione e di connessione. La co-progettazione di percorsi comuni prevede esperienze tra bambini di età diverse, con la compresenza di educatori e insegnanti, osservazioni reciproche, passaggi di informazioni descrittive delle autonomie e delle competenze acquisite e in via di acquisizione. La partecipazione e la collaborazione con i genitori sono essenziali per condividere consapevolezza e stabilire un patto di corresponsabilità educativa.” (Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

L’osservazione nella pratica educativa consente di concentrare l’attenzione su momenti e aspetti specifici e di raccogliere materiali per comprendere i processi evolutivi del gruppo di bambini ma anche del singolo. L’osservazione è anche un atteggiamento che orienta l’intervento professionale e rende possibile la riflessione.

I Collegi Docenti programmati regolarmente durante tutto il corso dell’anno scolastico sono il luogo privilegiato per la discussione, il confronto e la riflessione di quando osservato e vissuto nelle classi. L’osservazione è ascolto che viene registrato in varie forme e, per divenire criterio per l’azione, richiede una rilettura collegiale e un confronto all’interno del gruppo di lavoro per interpretarne i significati e per condividere interventi operativi e migliorativi.

Un’osservazione condivisa, che parla e fa emergere il singolo bambino e il gruppo nel suo complesso, è uno strumento fondamentale per comunicare con i bambini, con i genitori e i colleghi.

➤ DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

La nostra scuola dell'infanzia è consapevole della necessità di una attenta valutazione e adeguata documentazione del percorso di crescita svolto dal bambino e dell'esperienza scolastica in generale. La stesura della programmazione, completa delle variazioni, degli aggiustamenti avuti, viene redatta alla fine dell'anno scolastico come documento del percorso svolto e memoria per la scuola, ma anche come momento di valutazione e verifica tra le insegnanti sull'intero anno.

La documentazione individuale

“La documentazione è parte dell’esperienza educativa di bambini e adulti nel percorso zerosei. Per i bambini la rielaborazione/documentazione delle proprie esperienze (attraverso verbalizzazioni, produzione di immagini e di costruzioni, rielaborazione di sequenze ed eventi) è una potente forma di apprendimento che permette di rendere visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive. Gli adulti, attraverso la documentazione, raccolgono materiali e tracce che consentono di narrare il percorso compiuto, i traguardi raggiunti, il tratto di strada ancora da affrontare, il confronto tra ciò che era prima e ciò che è ora. La documentazione realizzata in itinere viene rivista, ricostruita, risignificata, valutata e interpretata nel confronto e con il contributo di diversi punti di vista per progettare nuovi contesti che sollecitino ulteriori acquisizioni da parte dei bambini.” (Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei elaborate dalla [Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione](#), istituita ai sensi dell’articolo 10 del [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#))

Per tutti i bambini, alla fine di ogni anno scolastico viene consegnata la raccolta del materiale grafico prodotto, il raccoglitore personalizzato di tale materiale è sempre frutto di un lavoro in continuità con la progettazione dell'anno e quindi inventato e realizzato con i bambini nelle ultime settimane.

La documentazione rivolta alle famiglie si realizza attraverso:

- ✓ Momenti d’incontro generali in cui è possibile vedere video, fotografie, materiale prodotto dai bambini illustrati dalle insegnanti e discussi insieme;
- ✓ Pubblicazione sul Team di classe di foto e breve resoconto settimanale delle attività;
- ✓ Momenti di festa coinvolgenti le famiglie, nei quali i bambini sono protagonisti di rappresentazioni/giochi organizzati con a tema il percorso fatto in quel determinato periodo;

- ✓ Pannelli esplicativi di esperienze di scuola, in itinere o di fine anno;
- ✓ Richiesta di piccoli compiti a casa da fare con i bimbi per portare a scuola materiale (oggetti o interviste) appartenente alla vita di casa.

PTOF Scuola dell'Infanzia

➤ QUADRO ORARIO E PROGETTI CURRICULARI

Motoria 3- 6 anni Periodo: settembre-giugno	Specialista	Durata: 45 minuti
Musica 2- 6 anni Periodo: settembre-giugno	Specialista	Durata: 45 minuti
Inglese per le Sezioni Italiane 2- 6 Periodo settembre-giugno	Specialista	Durata: 1 ora

➤ EVENTO DI NATALE

Obiettivi

- ✓ Vivere il senso del Natale attraverso un'esperienza concreta
- ✓ Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità
- ✓ Socializzare con gli insegnanti e gli alunni delle diverse classi
- ✓ Finalizzare il proprio lavoro alla realizzazione di un progetto comune
- ✓ Controllare la propria emotività

Modalità di realizzazione

Al progetto che viene annualmente scelto partecipano tutte le classi della scuola.

Normalmente la scelta si orienta su:

- ✓ Spettacolo di canti e testi
- ✓ Presepe vivente
- ✓ Drammatizzazione
- ✓ Condivisione delle necessità di chi ha bisogno (adozioni a distanza, raccolta di viveri...)

➤ USCITE DIDATTICHE

La nostra scuola propone diverse possibilità di uscite didattiche in città e zone limitrofe per visite ai musei, chiese e siti di interesse ambientale e naturalistici, completando e arricchendo, anche da un punto di vista cognitivo e affettivo, i percorsi avviati in aula. Tali uscite possono essere proposte a tutti i bimbi, oppure essere specifiche per singoli gruppi, le scelte vengono valutate in collegio docenti e dipendono dalle opportunità dei vari progetti e dalle situazioni contingenti.

Obiettivi

- ✓ Vivere il territorio in maniera attiva e consapevole, sperimentando sul campo nozioni apprese in classe e fornendo spunti per ulteriori approfondimenti
- ✓ Visitare musei e mostre partecipando ad eventuali laboratori proposti

- ✓ Partecipare a eventi teatrali e musicali coerenti con le attività programmate a scuola

Modalità di realizzazione

Le uscite didattiche vengono definite all'interno della programmazione e sono finalizzate a integrare la normale attività didattica, rendendo così operativo il motto "la nostra aula è il mondo".

➤ **PROGETTI INTEGRATIVI DEL CURRICOLO:**

PROGETTO LINGUE

Introduzione:

Il progetto di insegnamento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia si fonda sulla consapevolezza che oggi, tutti i bambini europei, ormai inseriti in un contesto socioculturale multietnico, debbano essere messi nelle condizioni di stabilire tra loro rapporti di positiva convivenza, attraverso un'educazione alla multiculturalità, ovvero alla conoscenza, comprensione e rispetto di usi, costumi, culture e lingue diverse. A tal proposito, il progetto è rivolto ai bambini in età prescolare con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, e di stimolarli nell'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività di gruppo, divertenti, creative e di ascolto, partendo dalla realtà in cui si vive e si opera quotidianamente. Questo progetto sarà incentrato sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione di significati. Il contatto con la lingua straniera rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia deve essere costituito da un processo naturale e spontaneo, che li coinvolga affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza.

L'organizzazione delle aule risponde ad una ratio pedagogica finalizzata ad offrire ai bambini un ambiente sereno per routine quotidiane, attività socio-ricreative e momenti di gioco. Ampi spazi attrezzati con giochi consentono loro di muoversi liberamente in piena sicurezza; le aule, colorate e funzionali, vedono il bambino impegnato nelle prime forme di elaborazione delle conoscenze.

Obiettivi Linguistici:

COMPETENZE LESSICALI

- ✓ acquisire elementi lessicali del nuovo codice linguistico;
- ✓ sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare frasi;

- ✓ imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.

COMPETENZE FONETICHE:

- ✓ acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese;
- ✓ saper riprodurre intonazione e ritmo attraverso brani musicali e filastrocche in lingua.

COMPETENZE COMUNICATIVE:

- ✓ saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato
- ✓ rivolgersi all'insegnante e ai compagni utilizzando spontaneamente frasi di uso quotidiano;
- ✓ Parlare in lingua in modo fluente con frasi via via più complesse senza necessità di tradurre
- ✓ Utilizzare spontaneamente strutture grammaticali corrette nella frase domanda o negativa
- ✓ Raccontare storie in lingua descrivendo le immagini di un albo

Metodologia:

L'apprendimento della lingua inglese è favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale. La metodologia si basa sul principio secondo cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Si organizza in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sente costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo fa in modo del tutto spontaneo. Le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua, l'unica su cui il bambino può fare affidamento ed essenziale per l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Brevi racconti, canzoni, filastrocche, video che avvicinano i bambini ad un contesto anglofono.

All'interno della programmazione settimanale si prevede attività tra Yoga, Drama o STEAM. Al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rinforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali.

Strumenti e attività:

Routine giornaliera: circle time, music time, storytelling, creative time, free play, lunch time, outdoor play, snack time.

Ulteriori attività sono svolte per migliorare la concentrazione, la motricità fine, e acquisire capacità e competenze nel ritagliare, impugnare correttamente, classificare, memorizzare, mettere in sequenza e discriminare il campo visivo.

Si utilizzano strumenti di apprendimento come la memorizzazione di filastrocche, la drammatizzazione (con ripetizione di brevi frasi da parte dei bambini), le storie, le canzoni e i canti mimati (per memorizzare parti del corpo, azioni, verbi e nuovo vocabolario), le flashcards, la stretchy band, le marionette (per stimolare dialoghi e brevi conversazioni) e i giochi di ruolo e da tavola.

La Children's English School

Dal 2013 è attiva all'interno dell'Istituto un'esperienza formativa in cui l'unica lingua adoperata è quella inglese, una vera e propria full immersion nella lingua. La classe dei più piccoli è formata al massimo da 18 bambini, quelle dei più grandi da 20, in entrambi i casi accompagnati nel percorso

PTOF Scuola dell'Infanzia

educativo da un'insegnante con adeguata preparazione e qualifica per veicolare l'attività didattica in lingua inglese e un'assistente; anche l'esposizione continua al dialogo tra insegnante e assistente abitua il bambino all'ascolto di conversazioni reali in lingua e ne facilita l'acquisizione spontanea della *fluency* per imitazione. L'approccio alla lingua avviene attraverso l'espressione orale e il metodo ludico comunicativo con l'obiettivo ultimo di creare un bagaglio lessicale e comunicativo di base e far acquisire successi a livello fonetico altrimenti difficili da raggiungere negli anni successivi.

Ciò presuppone la strutturazione di un ambiente stimolante attraverso l'utilizzo di sussidi vari anche in relazione all'età degli alunni.

Le attività didattiche della sezione inglese 3 anni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30, quelle della sezione 4-5 anni fino alle 15.30.

I traguardi sono i medesimi della scuola dell'infanzia italiana. Le tre classi della Children's English School non sono paritarie.

Le Sezioni Bilingue

Le Sezioni Bilingue accolgono bambini di 4 e 5 anni che svolgono attività didattica alternando italiano e inglese dalle 9.00 alle 15.00. Le insegnanti programmano attività per l'intera classe o per piccoli gruppi di bambini, utilizzando anche aule diverse.

La lingua inglese viene proposta in modo graduale, puntando su un'acquisizione naturale. Il principio del *learning by doing* viene utilizzato durante tutto il percorso in lingua inglese per i 4 e i 5 anni. Nuove informazioni vengono introdotte di volta in volta attraverso il coinvolgersi dell'insegnante nel gioco libero e in situazioni di routine quotidiana, così da esporre il bambino alle nuove espressioni e ai nuovi suoni fonetici. L'utilizzo di canzoni, giochi e laboratori rispetta sempre il livello e l'età del bambino.

Nel gioco quotidiano, come nella narrazione, la proposta è ampliata anche con l'introduzione di vocaboli e suoni in lingue straniere e di parole inventate.

<https://www.istitutoventorino.it/sites/default/files/CURRICOLO%20VERTICALE%20LINGUE-%20CHILDREN%27S%20ENGLISH%20SCHOOL.pdf>

PROGETTO MOTORIA

Introduzione

Il gioco alla scuola dell'Infanzia è, per eccellenza, la dimensione dentro cui il bambino si muove, sperimenta e conosce da protagonista. È una risorsa privilegiata di apprendimento e relazione; è il modo in cui il bambino si mette all'opera ed interviene spontaneamente nella realtà, impegnando tutta la sua iniziativa. Il gioco, nelle sue dimensioni di simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento indispensabile per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli fa esperienza,

esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri, idee e sentimenti. La dimensione ludica è la premessa di ogni proposta educativa e didattica. Un gioco strutturato e guidato dall'insegnante è base per la creazione di una relazione significativa tra i compagni e con le maestre, e permette di accompagnare i bambini ad imparare, ad ascoltare e a seguire le regole, a muoversi in uno spazio definito, a conoscere sé stessi, il proprio corpo e le proprie potenzialità.

Nell'età infantile il movimento è espressione globale del bambino, che incontra la realtà attraverso l'unità della sua persona: egli è nel mondo con il suo corpo. Il bambino si esprime pienamente attraverso il movimento: giocando vive la tridimensionalità del proprio esserci, sperimenta infinite e diversissime possibilità motorie ed al contempo riconosce nel corpo un ricchissimo mezzo di comunicazione del proprio stato d'animo e delle proprie emozioni, e attraverso di esso può così dar forma precisa alla relazione con gli altri e con le cose.

L'educazione motoria e psicomotoria contribuisce dunque alla crescita ed allo sviluppo globale del bambino, attraverso la proposta di attività ludiche in uno spazio di ricerca e sperimentazione, di comunicazione e relazione, di creatività e conoscenza. Attraverso la proposta di giochi e attività i bambini affinano le proprie percezioni e la conoscenza della realtà, la capacità di orientarsi e muoversi nello spazio, favorendo attraverso tutto questo la costruzione dell'immagine di sé. Dopo aver vissuto l'esperienza corporea i bambini insieme alle maestre hanno la possibilità di condividere con le parole o con l'uso di immagini o disegni quanto hanno vissuto.

Obiettivi

La nostra scuola, attraverso l'educazione motoria, considera il movimento, al pari delle altre discipline, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale e tiene presente gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le aree della personalità.

In linea con le indicazioni nazionali ed attraverso l'istituzione di un "dipartimento sportivo", i docenti di educazione fisica lavorano in sinergia e programmano l'anno accademico, garantendo sempre una continuità tra i vari cicli.

Come obiettivi generali, nel percorso che, progressivamente, porta il bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, si evidenziano questi macro-obiettivi motori:

- ✓ **INFANZIA:** sviluppo di tutte le capacità motorie (camminare, correre, saltare, lanciare ed afferrare, rotolare, strisciare, arrampicarsi) che costituiscono l'impalcatura e la base del movimento umano.
- ✓ **PRIMARIA:** consolidamento delle capacità motorie (primo biennio) e sviluppo delle capacità coordinative (coordinazione oculo-manuale, spazio-temporale, ritmo, equilibrio, ecc.).
- ✓ **SECONDARIA DI I GRADO:** sviluppo e consolidamento delle capacità coordinative e condizionali.

Contenuti

Dal punto di vista dei contenuti, sempre come percorso progressivo tra i vari cicli, si mantengono in linea generale questi criteri di progressione motoria:

Gioco -> Gioco-Sport -> Sport
Schemi motori di base -> Capacità coordinative -> Capacità Condizionali
Regole -> Regolamento -> Fair Play

Attraverso uno screening motorio in entrata si accertano le capacità motorie di ogni bambino, in modo da poter monitorare l'andamento e la crescita durante il percorso all'interno dell'Istituto. Si conosce la realtà soprattutto attraverso il nostro corpo. Esso costituisce infatti il primo strumento che il bambino utilizza per conoscere la propria persona, per incontrare il mondo e per relazionarsi con l'altro.

Sono proprio queste le tre principali dimensioni su cui fondiamo la nostra proposta didattica a livello motorio:

1. Conoscenza di sé e del proprio corpo
2. Orientamento nello spazio e nel tempo, attraverso il movimento
3. Relazione con l'altro: concetto di squadra, rispetto delle regole, fair play

Il percorso curriculare può essere continuato a livello extracurriculare con i seguenti corsi promossi dalla SSD WeSport Catania:

- ✓ PSICOMOTRICITA' per i bambini di 3/4 anni
- ✓ +SPORT per i bambini di 4/5 anni.

Anche qui è presente una progressione pensata e condivisa tra gli attori protagonisti (scuola e società sportiva): il bambino, dopo aver imparato e consolidato gli schemi motori di base nel corso di psicomotricità, è lentamente accompagnato nella conoscenza delle varie discipline sportive presenti nella struttura. Finito il percorso (inizio della scuola primaria) il bambino sarà in grado di decidere quale disciplina sportiva intraprendere, grazie al bagaglio di esperienza acquisito durante i due anni di +Sport.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

I seguenti progetti sono soggetti a delibera annuale del Collegio Docenti

PROGETTO PILOTA: LABORATORIO SOCIO AFFETTIVO

Introduzione:

Nei bambini il corpo è lo strumento privilegiato nella loro conoscenza del mondo, e un sereno e aperto confronto con le emozioni e le sensazioni che esso produce è il presupposto per costruire un'affettività e una socialità positive per il futuro. Parlare coi bambini della scoperta del proprio corpo, insegnare ad accrescere il senso di benessere che viene dall'abitudine ad un buon contatto fisico con gli altri, abituarli a distinguere antipatie o simpatie, prendersi cura delle loro paure del buio e del vuoto, è prepararli a saper scegliere da grandi le persone giuste e a vivere serenamente la propria sessualità.

L'educazione all'affettività e alla sessualità è innanzitutto conoscenza, cura e amore per il proprio corpo, dalle quali consegue una migliore stima di sé; è rispetto per le differenze: sia per le proprie che per quelle degli altri. All'inizio si esprime soprattutto come un accompagnamento a riconoscere consapevolmente le sensazioni che si provano attraverso i cinque sensi:

vedendo, sentendo, toccando, annusando, gustando, in modo da sviluppare nei bambini la capacità di parlare delle proprie esperienze, individuando, riconoscendo ed elaborando le emozioni che stimolano.

Lavorare sull'educazione all'affettività e alla sessualità in una scuola dell'infanzia significa aiutare ciascun bambino a familiarizzarsi con le proprie sensazioni psicofisiche, a distinguere ciò che gli piace e ciò che non gli piace, aiutarlo a sentire con maggiore consapevolezza le emozioni sue e degli altri, aiutarlo ad esprimere i suoi bisogni. È invece importante per un bambino che, quando si confronta con i suoi dubbi su un tema così importante per la vita com'è la sessualità, trovi nell'adulto di riferimento le risposte di cui ha bisogno. Un genitore o un insegnante consapevole che il silenzio comunica molto di più della parola, che un silenzio imbarazzato comunica che "qualcosa non va"; un genitore e/o un insegnante che si sforza, di conseguenza, di sopportare il suo imbarazzo per ascoltare la domanda del bimbo, accogliere il suo bisogno e rispondere con semplicità, sapendo che, esattamente come accade per qualsiasi altro argomento, anche quello sulla sessualità è un dialogo continuo che si svilupperà nel tempo.

Il progetto partirà nell'anno scolastico 2024-2025 con una prima classe pilota della Scuola dell'Infanzia di bambini di età 5 anni.

Obiettivi:

- ✓ Scoprire come siamo fatti: le parti del corpo e i loro nomi scientifici
- ✓ Riconoscere le differenze corporee tra i due sessi: come sono i fatti genitali e perché si chiamano parti intime
- ✓ Io e il mondo: le mie emozioni e quelle degli altri

PTOF Scuola dell'Infanzia

- ✓ Capire i fondamenti dei limiti corporei: conosco meglio i miei confini corporei e quelli degli altri.
- ✓ Riconoscere i segnali delle relazioni positive e negative e come chiedo aiuto se ne ho bisogno

Contenuti:

- ✓ Le parti del corpo e i loro nomi scientifici
- ✓ La differenza tra i genitali maschili e femminili e perché si chiamano parti intime
- ✓ Cosa sono i batteri
- ✓ Nozioni di igiene personale
- ✓ Cosa sono le emozioni, quali sono, impariamo a riconoscere come ci sentiamo noi e gli altri
- ✓ I limiti corporei: SI e NO. Cosa mi piace, cosa non mi piace. Il rispetto dei SI E NO degli altri.
- ✓ Eccezioni ai limiti corporei: le situazioni di pericolo e il benessere psico- fisico
- ✓ I pensieri buoni e i pensieri cattivi: come chiedere aiuto, il ruolo degli adulti fidati

Metodi e strumenti:

Attraverso l'uso di una modalità induttiva e di attività partecipative come giochi, laboratori creativi, drammatizzazioni ed esperimenti il Tutor e le Maestre accompagneranno i bambini a scoprire la meraviglia di come siamo fatti e di quanta attenzione e cura dobbiamo avere verso noi stessi. Verranno proposte anche letture di albi illustrati che serviranno come punto di partenza per aprire a dialoghi e discussioni guidate coi bambini.

PROGETTO DI SALUTE DENTALE

La salute orale è considerata una componente essenziale della salute generale e ha un'importanza rilevante per la qualità della vita. In collaborazione con professionisti del territorio proponiamo periodicamente dei momenti di educazione alla salute dentale durante le ore curricolari. I professionisti tramite momenti ludici, attività coinvolgenti, la lettura di storie e l'uso di gadget e strumenti che aiutino i bambini ad approcciarsi con semplicità e naturalezza al momento e al momento dell'igiene orale.

PROGETTO SCREENING ORTOTTICO

Lo screening ortottico prescolare è altamente consigliato a tutti i bambini di età compresa fra i due e i sei anni. Il controllo si svolge attraverso una semplice visita, della durata massima di 20 minuti, che permette di individuare e prevenire patologie e difetti legati alla vista. La scuola propone periodicamente, con delibere annuali, degli screening ortottici erogati dai professionisti del territorio.

PROGETTO SCREENING LOGOPEDICO

Periodicamente, la scuola propone alle famiglie interessate degli screening logopedici in collaborazione con professionisti del territorio e in continuità con le attività svolte in classe.

PROGETTO “Arriva la Musica”

Introduzione

Fin dalla vita nel grembo materno l'embrione è immerso in un universo di vibrazioni (la voce della mamma, i suoni provenienti dall'esterno), di suoni (il cuore che batte, il flusso del sangue, il respiro), di movimenti (il muoversi nel liquido amniotico), di silenzi. Il suono insieme con la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore sono le fonti primarie del conoscere, importanti per lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino.

Fare musica influisce positivamente a livello cognitivo, accresce l'intelligenza, la sensibilità il senso estetico del bambino, rinforza la capacità di attenzione, aiuta la coordinazione motoria; è in grado di infondere allegria e buon umore.

La possibilità di praticare la musica giocando permette di capire le passioni, le inclinazioni e l'innata musicalità che appartiene ad ogni persona.

Il gioco sonoro insegna l'ascolto e il rispetto, migliora la memoria, la concentrazione, sviluppa la fantasia e la creatività; fare musica insieme abitua i bimbi alla disciplina, al rispetto dei tempi, la tolleranza, il senso di responsabilità verso il gruppo.

L'età prescolare è la migliore per l'apprendimento di ogni linguaggio, anche quello musicale e creativo, che avviene con più facilità e naturalezza.

Destinatari di questo progetto sono i bambini della scuola dell'infanzia dai 2 ai 6 anni. Ognuno lavora con le proprie capacità con i propri limiti e le proprie potenzialità. Le attività proposte offrono al bambino la possibilità di esprimersi attraverso il suono e il corpo e comunicare non solo attraverso il linguaggio verbale.

Obiettivi e Finalità

Obiettivo fondamentale è sviluppare la sensibilità musicale del bambino proprio attraverso il gioco con il corpo ed attività stimolanti adatte all'età:

- ✓ Sviluppo della sensibilità uditiva: l'educazione all'orecchio (riconoscimento e distinzione di suoni e rumori);
- ✓ Sviluppo della voce: cantare e recitare filastrocche;
- ✓ Sviluppo del senso ritmico e delle capacità psicomotorie: espressione ritmica corporea;
- ✓ Sviluppo delle capacità musicali (apprendimento della grammatica musicale attraverso il gioco);

PTOF Scuola dell'Infanzia

- ✓ Sviluppo della socializzazione e relazione con gli altri (consapevolezza delle proprie capacità comunicative attraverso l'espressione musicale e la creatività), favorendo l'inclusione di tutti i bambini.

Attraverso il gioco musicale si mira principalmente a:

- ✓ Aprire al piacere della musica nel percorso di crescita della prima infanzia;
- ✓ Accrescere la capacità di attenzione e ascolto;
- ✓ Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono, quiete/silenzio;
- ✓ Sviluppare la capacità di partecipare al gioco ed alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche;
- ✓ Sensibilizzare all'ascolto di un repertorio musicale adeguato all'età. Scoprire le proprie attitudini musicali;
- ✓ Aiutare a sviluppare tutti i sensi, liberi di esplorare, di immaginare, fantasticare, essere creativi.

Il bambino attraverso musica e arte capisce come può diventare indipendente, responsabile e capace di risolvere i problemi da solo.

Attraverso il potenziamento delle competenze musicali si prepara inoltre l'inserimento nel Progetto Orchestra (Metodo Abreu) nella scuola Primaria.

Descrizione delle attività:

Le attività vengono scelte in modo da sviluppare un percorso didattico che attraverso il gioco con la musica stimoli il bambino sul piano psicologico invitandolo alla spontaneità, alla creatività, alla relazione, all'improvvisazione, al dialogo sonoro, alla scoperta del proprio corpo, del proprio mondo interiore, all'amore per la musica.

Verranno utilizzate metodologie differenti in relazione alle attività ed agli obiettivi:

Brainstorming: prendendo spunto dalla creatività e le proposte del gruppo classe si costruisce un'attività gioco in cui far sperimentare tutto ciò che riguarda la musica (vocalità, movimento, gesto, scansione verbale, uso di strumenti) la scoperta del corpo (comunicazione non verbale), l'espressione creativa (sviluppo del "pensiero creativo") facendone emergere le diverse possibilità di utilizzo per aiutare i bambini a diventare più coraggiosi, sicuri e realmente autonomi.

Cooperative learning: svolgendo giochi di gruppo di collaborazione e di integrazione i bambini scoprono la musica attraverso il corpo.

Musica in culla, (E.Gordon), musica ed emozioni d'inclusione; ritmica Jaques-Dalcroze, la musica diventa visibile; educazione al ritmo Orff, attraverso corpo gesti-suono e utilizzando lo strumentario Orff (tamburo, sonagli, legnetti, triangoli, metallofoni ecc); metodo Kodaly, canto, attività ritmica, musica d'insieme; Polisensorialità (B.Munari), sviluppare la curiosità attraverso i sensi (materiale sensoriali: foulard, sacchetti ecc).

Strumenti e risorse umane impiegate

Il progetto musica prevede l'utilizzo dello strumentario Orff: strumenti a percussioni ritmici (tamburi, tamburelli baschi, campanacci, triangoli, piatti, legnetti, maracas, nacchere-ovetti sonagli, reco-reco ed altri), strumenti a percussione melodici (metallofoni, xilofoni, glockenspiel) e materiale popolare (detti, conte, filastrocche).

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Introduzione

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia avvia le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Obiettivi di riferimento:

- ✓ Identità
- ✓ Autonomia
- ✓ Competenza e Cittadinanza
- ✓ Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

Obiettivi:

- ✓ Promuovere atteggiamenti positivi di condivisione, cooperazione e aiuto reciproco.
- ✓ Favorire l'accettazione delle diversità percependole come valore positivo arricchente.
- ✓ Favorire l'accoglienza di bambini che provengono da Paesi o background etnici diversi.
- ✓ Favorire l'inclusione e Integrazione di bambini con Bisogni Educativi Speciali.
- ✓ Conoscere e rispettare le regole del gioco.
- ✓ Saper rispettare il proprio turno in diverse situazioni di vita e gioco.

Metodologia:

I bambini sono introdotti alla conoscenza di simboli legati alla Nazione, quali la bandiera e l'Inno d'Italia in occasione dei Mondiali o di diverse competizioni sportive. I giochi vengono riproposti a scuola sotto forma di gare tra le sezioni o percorsi motori in palestra o nei campi all'aperto. In occasione del fine anno si propongono spesso tornei che coinvolgono bambini e genitori.

Il concetto di inclusione è già insito nell'esperienza didattica e nel vissuto quotidiano della scuola dell'Infanzia in quanto ogni bambino viene accolto e valorizzato nella sua unicità.

PTOF Scuola dell'Infanzia

L'ingresso di bambini con disabilità è preparato insieme alle famiglie ed è accolto con la certezza che ciascuno apporta il suo contributo e riceve dagli altri allo stesso tempo. I percorsi didattici sono condivisi da tutto il gruppo classe, ma le insegnanti curano la programmazione della proposta in modo da permettere la piena espressività e integrazione del singolo nella specifica condizione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Obiettivi:

- ✓ Saper utilizzare materiale comune senza danneggiarlo e nel modo corretto.
- ✓ Saper condividere il proprio materiale e giochi con gli altri bambini.
- ✓ Saper riconoscere le feste nazionali, i simboli in relazione ai periodi dell'anno.
- ✓ Riconoscere e giocare con simboli di varia natura tra cui la segnaletica di pericolo ed evacuazione.
- ✓ Saper attendere a tutte le azioni di igienizzazione personale richieste dalla routine scolastica.
- ✓ Saper rispettare le regole relative al cibo imparando ad assaggiare tutti gli alimenti senza spreco,
- ✓ rispettando le regole dello stare a tavola nell'ambiente comune.
- ✓ Saper essere rispettoso a scuola, in giardino, al parco, senza alterare l'ambiente o danneggiare altre forme viventi.
- ✓ Riconoscere le regole relative a diverse situazioni e rispettarle.
- ✓ Saper raccontare e raccontarsi.
- ✓ Saper leggere un numero sempre crescente di simboli di vario genere e imparare a conoscere i segnali di pericolo su confezioni e nella segnaletica di evacuazione.

Metodologia:

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Da sempre nell'esperienza della nostra scuola le uscite didattiche in città e zone limitrofe per visite ai musei, chiese e siti di interesse ambientale e naturalistici completano e arricchiscono i percorsi avviati in aula.

La dotazione a scuola di un parco giochi inserito nel verde consente quotidianamente l'esplorazione di materiali naturali, posture adeguate al libero movimento, la semina e la relativa cura delle piante, oltre che la percezione del passaggio di stagione.

PTOF Scuola dell'Infanzia

La presenza della mensa scolastica permette agli insegnanti di svolgere un'intensa attività educativa sull'alimentazione, le sane abitudini, il rispetto del cibo, lo stare a tavola.

La raccolta differenziata è promossa e organizzata a scuola nelle aule e negli spazi comuni.

Anche i bambini della scuola dell'Infanzia partecipano alle simulazioni per le prove di evacuazione e ricevono istruzioni sui segnali di emergenza e sulle indicazioni delle vie di fuga e comportamenti da adottare.

Letture e routine: in tutte le classi della scuola dell'Infanzia, la giornata ha quasi sempre inizio con un racconto. Le letture sono fonte di piacere, d'immaginazione e di crescita. I libri, attraverso immagini e parole, sono uno straordinario dispositivo per avviare il gioco, la progettazione di costruzioni comuni, la produzione grafica, i dialoghi e il confronto.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi:

- ✓ Saper giocare, comunicare e rappresentare diversi linguaggi (emoticon, LIS, linguaggio mimato, linguaggio delle emozioni, linguaggio audiovisivo, ..).
- ✓ Saper riconoscere, decodificare simboli e colori per percorsi di vario genere.

Metodologia:

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti in un dialogo costante con le famiglie: richiamano i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Le attività di coding con i bambini della scuola dell'Infanzia mirano allo sviluppo del pensiero computazionale: si definiscono cioè le procedure necessarie alla risoluzione di un problema, che devono essere attuate da un esecutore per raggiungere degli obiettivi. L'attività proposta ha l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. L'attività introduce gli allievi all'utilizzo degli algoritmi, ovvero a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate. Le attività si sperimentano prima in palestra e successivamente su tappeto con grande reticolato, da ultimo su fogli a quadri 1 cm.

ALTRI PROGETTI:

- ✓ *I 10 Diritti Naturali dei Bambini e delle Bambine*(a.s. 2022-2023).
- ✓ DonaCibo, raccolta di alimenti in collaborazione con l'Associazione Banche di Solidarietà a favore delle famiglie in difficoltà.

PTOF Scuola dell'Infanzia

- ✓ Adozioni a distanza, in collaborazione con la ONG AVSI.
- ✓ L'Istituto ospita il Punto Lettura Nati per Leggere, per la promozione della lettura in famiglia.

➤ **PROGETTI STEAM:**

Introduzione:

Un'efficace e precoce educazione alle STEM porta fin da piccoli a capitalizzare l'interesse, fare esperienze partendo dal bagaglio naturale dei bambini per costruire nuove conoscenze e avvicinarli al mondo scientifico. Tutto ciò si è reso necessario, perché sempre di più la comunità scientifica afferma, con forza, che una solida cultura scientifica è essenziale per la vita nella società moderna.

Introdurre le discipline STEAM fin dalla scuola dell'infanzia è cruciale per sviluppare le loro capacità di osservazione, logica e creatività. Queste esperienze formative favoriscono lo sviluppo precoce di competenze essenziali per affrontare un mondo sempre più tecnologico e interconnesso, stimolando l'interesse verso le materie scientifiche e artistiche. promuovendo competenze trasversali come la curiosità, il problem-solving, la collaborazione e l'autonomia

Nella scuola dell'infanzia le attività Steam sono parte integrante della proposta formativa in tutte le sezioni e in tutti i gradi dalla Sezione Primavera alle classi dei bambini di 5 anni.

Obiettivi:

1. Sviluppare la curiosità e l'interesse per le discipline STEAM.
2. Favorire l'acquisizione di competenze cognitive e manuali attraverso l'esplorazione e la manipolazione.
3. Potenziare la capacità di osservazione, classificazione e riflessione.
4. Promuovere l'uso del linguaggio logico e matematico.
5. Stimolare la creatività e il pensiero divergente.

Metodologie didattiche e attività:

- ✓ **Laboratorialità e Learning by Doing**
- ✓ L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- ✓ **Problem solving e metodo induttivo**
- ✓ Lo sviluppo delle competenze di problemsolving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei

fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

- ✓ **Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa**
- ✓ L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.
- ✓ **Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo**
- ✓ Il **lavoro di gruppo** consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica.

- ✓ **Promozione del pensiero critico nella società digitale**
- ✓ L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.
- ✓ **Adozione di metodologie didattiche innovative**
- ✓ Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti la scuola dovrebbe far ricorso alle tecnologie e adottare una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Proposte diversificate:

1. Cucina creativa:

- a. I bambini esploreranno semplici attività di cucina per scoprire trasformazioni fisiche e chimiche degli alimenti, sviluppando al contempo competenze motorie e cooperative.

2. Orto didattico:

- a. Creazione e cura di un piccolo orto per apprendere il ciclo di vita delle piante e il valore della sostenibilità ambientale.

3. Il Topolino Robot (robotica educativa):

- a. I bambini utilizzeranno piccoli robot programmabili per esplorare percorsi, risolvere problemi logici e sviluppare il pensiero computazionale in modo intuitivo.

4. Taking Apart & Putting Back Together:

- a. I bambini smontano oggetti non funzionanti (es. vecchi giocattoli, elettrodomestici sicuri) per scoprirne i componenti interni e capirne il funzionamento.

5. Laboratori di scienza:

- a. Esperimenti semplici e sicuri per esplorare fenomeni naturali (es. densità, galleggiamento, magnetismo).

6. Arte e Matematica:

- a. Realizzazione di opere artistiche che integrino concetti matematici (forme, simmetrie, sequenze).

7. STEAM artigiane:

- a. Laboratori manuali per realizzare semplici manufatti utilizzando tecniche artigianali tradizionali (ad esempio, lavorazione della carta, tessitura, modellazione dell'argilla).

Modalità:

- ✓ Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- ✓ Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- ✓ Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- ✓ Favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- ✓ Creare occasioni per scoprire funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti
- ✓ Favorire l'espressività linguistica combinando le capacità del bilinguismo con la pratica della programmazione, in particolare con l'utilizzo dello strumento *Code & Go Robot Mouse*.
- ✓

Strumenti:

- ✓ Scatole "Build": cannuce da assemblare
- ✓ Code & Go Robot Mouse
- ✓ Libri e albi STEAM
- ✓ Materiale di recupero
- ✓ Set "SixBricks"
- ✓ Giochi motori guidati da sequenze di carte direzionali e oggetti

➤ PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA

Obiettivi

- ✓ mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico, mettendolo a contatto con gli ambienti in cui andrà ad operare, con gli insegnanti affinché possano superare eventuali paure di fronte a una nuova esperienza
- ✓ stimolare la curiosità del bambino
- ✓ sviluppare la fiducia verso le proprie capacità e verso gli adulti di riferimento

Modalità di realizzazione

Nel mese di novembre viene organizzato un Open Day, prima occasione per i futuri alunni e le loro famiglie di incontrare la scuola. Vengono proposte attività didattiche svolte negli ambienti della scuola insieme ai bambini che già frequentano la scuola. Durante l'Open Day viene presentato ai genitori il progetto educativo, didattico ed organizzativo della scuola.

Da gennaio ad aprile, in orario curriculare, è previsto lo svolgimento di un percorso laboratoriale guidato dagli insegnanti della futura prima insieme alle insegnanti di scuola dell'Infanzia che hanno la classe dei bambini di 5 anni. Il laboratorio, improntato su narrazione e drammatizzazione, valorizza le competenze già acquisite e promuove nuovi apprendimenti.

Nel mese di maggio in orario pomeridiano è proposto uno screening didattico che mira al consolidamento dei prerequisiti specifici nell'ambito della letto scrittura e del calcolo (uso dei testi "Pronti per la prima" ed. Giunti O.S.; "Batteria Bin" per la valutazione dell'intelligenza numerica" ed. Erickson) quali:

- ✓ Capacità di riconoscere segni orientati in modo diverso (analisi visiva)
- ✓ Capacità di procedere con sequenzialità di movimenti oculari nella lettura di immagini
- ✓ Capacità di discriminare una configurazione di sequenze di immagini o segni grafici
- ✓ Capacità di discriminare fonemi in parole bisillabe e non
- ✓ Capacità di ripetizione immediata di fonemi in parole senza senso (memoria uditiva)
- ✓ Capacità di identificare il primo/ultimo fonema di una parola
- ✓ Capacità di ritenere degli input nella memoria a breve termine (span di vocali; uditivo-orale)
- ✓ Capacità di discriminare quantità: minore, uguale, maggiore (di meno, di più...)
- ✓ Capacità di classificare per caratteristica.

➤ INCLUSIONE SCOLASTICA

Coerentemente con i principi educativi enunciati e in corrispondenza con i bisogni educativi emergenti, all'interno del servizio si svolge una proposta educativa personalizzata, cioè che segua l'interesse e il passo di crescita di ogni singolo bambino e che veda nella relazione con la

PTOF Scuola dell'Infanzia

famiglia il primo punto di attenzione. In conseguenza a ciò vi è massima apertura a richieste di frequenza da parte di famiglie straniere e all'accoglienza di bambini in difficoltà.

La presa in carico di un alunno in difficoltà segue queste tappe:

- ✓ colloquio con la preside e la coordinatrice di ambito
- ✓ creazione del fascicolo personale dello studente contenente la documentazione necessaria per la stesura di un PEI o PDP
- ✓ individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto e proficuo inserimento
- ✓ individuazione degli eventuali contributi a carico della famiglia
- ✓ colloquio con la famiglia per illustrare gli interventi previsti
- ✓ relazioni con le strutture e/o gli specialisti che seguono l'alunno

Per la delineazione degli interventi nel loro complesso si fa riferimento al Piano annuale di inclusione della scuola primaria.

È da sottolineare che spesso, vista l'età dei bambini della scuola dell'infanzia, in questo segmento di scuola possono cominciare a manifestarsi segni di difficoltà di varia natura per cui l'osservazione puntuale degli insegnanti e il dialogo leale con la famiglia sono di fondamentale importanza per l'attuazione di interventi educativi o specialistici precoci e quindi più efficaci.

➤ **SERVIZI AGGIUNTIVI**

La scuola prevede un'attività di post scuola, su domanda, dalle 14.30 alle 16.30. I bambini con un'insegnante e un'assistente svolgono manipolazione e attività di gioco in aula e in giardino. Possibilità di riposo per i più piccoli.

➤ **ATTIVITA' EXTRA CURRICULARI**

La scuola si avvale della collaborazione della società sportiva WESPORT Catania, per la proposta extra curriculare sportiva.

Sono proposti, inoltre, corsi extra curricolari di psicomotricità, di musica e laboratori in lingua inglese con docenti specialisti a partire dai tre anni.

Sez. 3

L'organizzazione

➤ MODELLO ORGANIZZATIVO

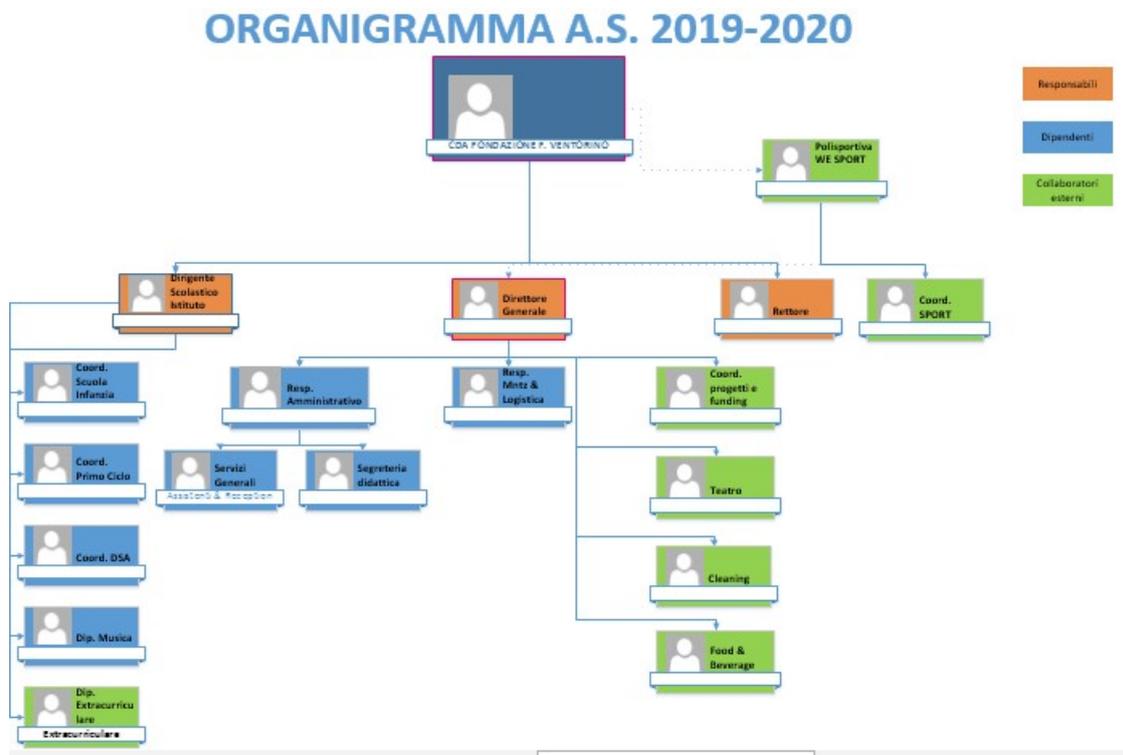
La Fondazione Francesco Ventorino è l'ente gestore dell'Istituto omonimo.

Soci della Fondazione sono esponenti del mondo dell'impresa e delle professioni catanesi, insegnanti e genitori che condividono l'urgenza di considerare l'educazione come una responsabilità di tutti e di ciascuno.

Scopo precipuo della Fondazione è lo sviluppo culturale e la promozione integrale della persona anche attraverso lo strumento della scuola, veicolo privilegiato della trasmissione dei valori di libertà, giustizia, solidarietà, impegno e del loro esercizio.

La finalità della Fondazione è quella di promuovere una significativa e qualificata esperienza educativa e didattica nella convinzione che la Scuola, sia essa gestita dallo Stato che dal privato, svolge una funzione pubblica poiché mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani, portatori di cultura e di energia creativa per la società. L'organizzazione prevede un Consiglio di Amministrazione, Un comitato di Direzione composto da Presidente, Vicepresidente, Direttore Generale, Rettore, Dirigente Scolastico e responsabili di ciclo.

La gestione della scuola e della struttura si avvale di docenti e specialisti, di personale non docente, di consulenti e volontari.



➤ **ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

ORARI DI FRUIZIONE DELLA STRUTTURA

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 22.00

ORARIO PORTINERIA INGRESSO PIAZZA SAN DOMENICO SAVIO, 8

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 15.30

Sabato dalle ore 7.30 alle ore 14.00

ORGANIZZAZIONE SCUOLA

PRESIDE DI ISTITUTO

Michela D'Oro

presidenza@istitutoventorino.it

VICEPRESIDE I CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Claudia Russo

claudia.russo@istitutoventorino.it

COORDINATRICE INFANZIA

Daniela Di Gaetano

daniela.digaetano@istitutoventorino.it

REFERENTE BES

Annamaria Malgioglio

annamaria.malgioglio@istitutoventorino.it

RETTORE

Don Santo Merlini

santo.merlini@istitutoventorino.it

Per fissare appuntamenti con i coordinatori di ciclo o con la Preside:

Telefono: (+39) 095 310215

Cellulare: (+39) 392 184 7834

DIREZIONE ED UFFICI

DIREZIONE GENERALE

Angela Pontorno

direzione@istitutoventorino.it

SEGRETERIA DIDATTICA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Simona Stella

segreteria@istitutoventorino.it

Orari di apertura al pubblico per adempimenti iscrizioni, pagamento rette, libri di testo, certificati, pagelle o diplomi:

da lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle ore 13.30

martedì dalle 15.30 alle 16.30

AMMINISTRAZIONE

Fabio Landolfo

amministrazione@istitutoventorino.it

➤ **RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

RETE

Apparteniamo da oltre 20 anni alla **FOE** (Federazione Opere Educative), una rete di scuole in Italia e all'Estero che ha come fine quello di valorizzare e sostenere le opere sociali in campo educativo, di difendere la libertà di scelta delle famiglie e la libertà di insegnamento, di promuovere una effettiva parità in ambito scolastico e formativo, di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla rilevanza della educazione e del capitale umano per lo sviluppo della società.

Interveniamo stabilmente ai lavori, ai convegni ed ai tavoli nazionali di DISAL (Dirigenti Scuole Autonome e Libere), che associa in tutto il territorio nazionale dirigenti di scuole statali e non statali di ogni ordine e grado, per sostenere l'esercizio di una professione direttiva attenta alla totalità dei fattori della vita di una scuola e mirata a favorire le condizioni che permettano l'attuarsi di esperienze educative da parte di docenti, genitori e giovani.

Siamo accreditati Cambridge Preparation Center.

Nell'ambito del progetto "Sport a Scuola", abbiamo stipulato una convenzione con l'S.S.D. WESPORT CATANIA per la gestione degli impianti sportivi, l'organizzazione di corsi sportivi

PTOF Scuola dell'Infanzia

pomeridiani per gli studenti dell'Istituto e, nello spirito di apertura al territorio in cui insiste la scuola, l'apertura di suddetti corsi anche all'utenza esterna che voglia associarsi all'S.S.D.

Siamo Punto di Lettura "Nati per leggere": il progetto è sviluppato dall'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino. Il programma è presente in tutte le regioni italiane. Propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

Abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associazione MUSICAINSIEME A LIBRINO. L'Associazione si propone di avvicinare al mondo della musica ragazzi e bambini dai 6 ai 15 anni, attraverso il metodo Abreu, avviandoli al canto ed allo studio di uno strumento musicale in gruppo ed in modo divertente. Le lezioni sono infatti collettive e consentono ai bambini di essere inclusi in orchestra già dopo pochi mesi di studio. Ognuno di loro contribuisce col proprio impegno e secondo le proprie capacità all'effetto finale della melodia elaborata dall'orchestra sotto la guida del direttore.

➤ **PIANO DI FORMAZIONE (triennio 2022/25)**

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI (in presenza e in video collegamento) - **FORMAZIONE OUTDOOR**

1. Corso Nuovi modelli didattici (Scuola bilingue/scuola internazionale) - Como, settembre 2019
2. RAV; PTOF; Rendicontazione sociale; ERASMUS PLUS
3. Alta Formazione Direttori Generali – Milano, Cattolica
4. NO PROFIT DAY
5. Convegno annuale FOE – Giovani Gestori
6. Convegno "Il rischio educativo" - DIESSE
7. Convegno "*Sperare nell'umano*" - Associazione Il Rischio Educativo

FORMAZIONE DOCENTI

1. Didattica digitale
2. Innovazione metodologia didattica (Bes/Rapporto di valutazione/Indicatori di performance/Lingue straniere)
3. Le competenze trasversali e le soft skills nella crescita del bambino
4. Rapporti scuola-famiglia e nuovi percorsi di integrazione ed inclusione
5. Psicologia dell'età evolutiva
6. Formazione docenti su tecniche di lettura, scrittura e laboratori
7. Formazioni piattaforme interne (i.e. registro elettronico)
8. Formazione Primo Soccorso
9. Nuovi modelli didattici (Scuola Bilingue/Scuola Internazionale)
10. Formazione docenti sui disturbi del linguaggio
11. Formazione STEAM

PTOF Scuola dell'Infanzia

12. Formazione docenti *TEAM BUILDING, Assertività, la forza nella relazione, gestire e prevenire conflitti*
13. Workshop *"Documentare, perché e per chi"*
14. Formazione *Individuazione precoce dello spettro autistico e somministrazione GAES (Griffiths AutismEarlyScreening)- centro di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico di Catania*

CONVERSAZIONI CON PROFESSIONISTI: Proposte per docenti e genitori

- 1. PAROLE E CAPRIOLE**, conversazione con la dott.ssa Rosaria Vega (logopedista) e la dott.ssa Tiziana Cittadino (psicomotricista)
- 2. LA LETTURA IN FAMIGLIA**, una buona pratica per lo sviluppo del bambino. Presentazione a cura della dott.ssa Gabriella Milone (referente provinciale ACP NpL Catania).
- 3. QUALE "DIGITALE" PER I BIMBI DA 2 A 6 ANNI?** conversazione con Simone Di Stefano e Carlo Puglisi (formatore e insegnante)
- 4. PRONTI PER LA PRIMA?** conversazione con la dott.ssa Annamaria Malgioglio (insegnante) e la dott.ssa Desirée Arena (psicologo, psicoterapeuta)
- 5. CORPO, SESSO, RELAZIONI NELL'ERA DI INTERNET**, conversazione con Alberto Pellai (medico, psicoterapeuta e scrittore)
- 6. AUTONOMIA E LINGUAGGIO. Come il raggiungimento delle autonomie quotidiane nella vita del bambino influenza lo sviluppo del linguaggio.** Conversazione con la Dott.ssa Rosaria Vega, logopedista.
- 7. ATTACCAMENTO E STILI DI ACCUDIMENTO. SINTONIZZAZIONE EMOTIVO AFFETTIVA. GESTIONE DELLA SEPARAZIONE**, conversazione con la dott.ssa Desirée Arena (psicologo, psicoterapeuta)
- 8. IL BULLISMO: QUALI SEGNALI E QUALI RISPOSTE A SCUOLA E A CASA**, conversazione con la Dott.ssa Mariolina Ceriotti Migliarese e il Dott. Luigi Ceriani
- 9. LA RELAZIONE EDUCATIVA**, conversazione con il dott. Alberto Pellai

FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE

1. Informatica: Pacchetto Office
2. Formazione Piattaforme Gestionali interne per il servizio al cliente
3. Formazione Primo Soccorso
4. Informatica: programmi di grafica/mixer/suono

